

dell'onorevole ministro, sia per discuterne al bilancio della istruzione pubblica, sia per fare una formale interpellanza.

**MARTINI FERDINANDO.** Io vorrei dire due sole parole. Pare che questa relazione l'onorevole ministro abbia intenzione di non presentarla nè avanti che il bilancio della pubblica istruzione si discuta...

**PRESIDENTE.** Così ha detto l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

**MARTINI FERDINANDO.** Siccome i fatti che si narrano circa la biblioteca *Vittorio Emanuele* sono di una grandissima gravità, e l'onorevole ministro crede di non poter presentare la relazione d'inchiesta, io li esporrò alla Camera quali mi constano; l'onorevole ministro li confermerà o li smentirà, e la Camera deciderà se debba, o no, prenderli in considerazione.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Ecco perchè credeva che fosse più regolare che l'onorevole Martini svolgesse la sua interrogazione, e che io indicassi i motivi, per i quali non credo ora in questo momento di pubblicare quei documenti. Ma poichè l'onorevole Martini parla in questo modo, vuol dire che quando prossimamente si farà la discussione del bilancio, allora io esporrò i motivi, per i quali non credo per ora opportuno di pubblicare questi documenti.

**PRESIDENTE.** Così è esaurita l'interrogazione del deputato Martini.

#### VERIFICAZIONE DI POTERI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della verifica di poteri.

Dalla Giunta delle elezioni è stata mandata alla Presidenza la seguente comunicazione:

« La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica dell'11 corrente ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni stesse:

- « Palermo, 4° collegio — Caminnecki Valentino.
- « Andria — Ceci Giuseppe.
- « Novi Ligure — Raggio Edilio.
- « Cividale — De Bascourt Vincenzo.
- « Venezia, 2° collegio — Varè Giov. Battista.
- « Roma, 2° collegio — Ratti Francesco. »

Do atto alla Giunta delle elezioni di questa comunicazione, e, salvo i casi d'incompatibilità persistenti e non conosciuti al momento della presente

proclamazione, dichiaro convalidate le elezioni di cui ho dato lettura, e proclamo eletti a deputati gli onorevoli signori, di cui ho letto i nomi.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE DEL 1880 DEL MINISTERO DELL'INTERNO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione del 1880 del Ministero dell'interno.

Ieri fu incominciata, ed oggi continuerà la discussione generale su questo bilancio.

L'onorevole Di San Donato ha facoltà di parlare.

**FANO.** Domando di parlare per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** Sulla posizione della questione?

**FANO.** Per una mozione d'ordine.

**DI SAN DONATO.** Ma è la seconda volta!...

**PRESIDENTE.** Mi permetta. Prima di tutto debbo porre in sodo che queste mozioni d'ordine nel regolamento non esistono.

Il regolamento permette di parlare sulla posizione della questione.

**DI SAN DONATO.** Ma io non lo posso permettere. Ieri fui abbastanza cortese nel cedere il diritto a parlare...

**PRESIDENTE.** Permetta, onorevole Di San Donato. Parli, onorevole Fano.

**FANO.** Voleva rammentare alla Camera la deliberazione, che mi sembra abbia preso ieri, che, prima di procedere nella discussione generale del bilancio dell'interno, si sarebbe esaurita l'interpellanza, che io ho fatta sulla Cassa di risparmio lombarda. In questo mi parve si consentisse da tutti. E anche l'onorevole nostro presidente si era dichiarato favorevole a questo procedimento. Pertanto richieggo che prima di procedere oltre si esaurisca la mia interpellanza.

**PRESIDENTE.** Questa è una questione sollevatasi ogni anno due o tre volte, da quando mi onoro di essere presidente della Camera.

Questo nuovo incidente di oggi mi fa ancora una volta supplicare gli onorevoli colleghi ed i ministri di non differire mai le interpellanze e le interrogazioni fino alla discussione dei bilanci, perchè non frastornano la discussione. (*Benissimo! Bravo!*)

Ciò posto, le altre volte, quando furono differite le interpellanze e le interrogazioni fino alla discussione dei bilanci, fu stabilito che questo differimento non significasse altro che una priorità nella discussione generale accordata agl'interpellanti ed